PAESE :Italia
PAGINE :1,18
SUPERFICIE :62 %
DIFFUSIONE :(50000)
AUTORE :Di Sara Chiappori

TuttoMilano

► 6 dicembre 2018

GABRIELLA PESSION IN "AFTER MISS JULIE"

IL TESTO DI STRINDBERG NELLA RISCRITTURA DI MARBER IN SCENA AL FRANCO PARENTI CON LA REGIA DI SOLARI

A PAGINA 18

FRANCO PARENTI

PESSION: "LA MIA GIULIA CHE NON SA VOLARE"

È STATA L'ATTRICE A COMPRARE I DIRITTI DI **"AFTER MISS JULIE"** NELLA RISCRITTURA DI MARBER DI CUI È PROTAGONISTA CON LINO GUANCIALE. UN CRESCENDO DI EROS E MORTE INNAFFIATO DA CONFLITTI SOCIALI DIRETTO DA GIAMPIERO SOLARI

di **SARA CHIAPPORI**

Nell'originale di August Strindberg il dramma comincia in una notte di San Giovanni di fine Ottocento. Nella riscrittura contemporanea dell'inglese Patrick Marber, drammaturgo di robusto talento noto per essere lo sceneggiatore di *Closer*, la notte è quella del 29 aprile 1945, a Londra, quando i laburisti festeggiano la vittoria elettorale. Per il resto, trama e personaggi, pulsioni e nevrosi sono più o meno le stesse.

A far arrivare in Italia *After Miss Julie* è stata Gabriella Pession, che si è comprata i diritti subito dopo averlo visto a Londra, dove il marito, l'attore irlandese Richard Flood, l'ha portato in scena. Produce il Franco Parenti (dove approda martedì 11), la regia è di Giampiero Solari, la trovata del casting è stata di affiancare a Pession Lino Guanciale, con cui fa già coppia nella fortunata serie televisiva *La porta rossa*. Lei è ovviamente Giulia, lui Gianni, mentre Roberta Lidia de Stefano è Cristina, la cuoca. Sono nomi italiani, perché Solari a sua volta trasferisce la vicenda alle porte di Milano, il 25 aprile del 1945.

Nella notte in cui si festeggia la Liberazione, Giulia, fanciulla upper class viziata, fragile e ribelle, approfitta dell'assenza del padre per sedurre Gianni, l'autista di casa, fidanzato di Cristina, la cuoca. Una relazione proibita che sfocerà in dramma non prima di aver alimentato un crescendo di eros e morte abbondantemente innaffiato da conflitti sociali, bisogno di emancipazione e trasgressione, corsa verso l'autodistruzione.

La regia di Solari sceglie il registro di un iperrealismo spinto, chiudendo il pericoloso menage à trois in una cucina anni Quaranta minuziosamente ricostruita dalla scenografia degli allievi della Naba, dove verrà messo sul fuoco cibo vero, mentre la drammaturgia sonora evoca le atmosfere dell'epoca, con *Sola me ne vo* a fare da leit motiv. "Cercavo un personaggio forte per innamorarmi di nuovo del mio mestiere - racconta Gabriella Pession - e l'ho trovato in Giulia, con tutte le sue sfumature e le sue contraddizioni. Vorrebbe fuggire dalla gabbia in cui l'hanno rinchiusa ma nessuno le ha insegnato a volare". ◆

INFO
Franco Parenti
via Pier Lombardo 14
dall'11 al 23 dicembre
biglietti 38/21 euro
tel. 02.59995217

Lino Guanciale e Roberta Lidia de Stefano; in alto l'attore con Gabriella Pession

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :1,18
SUPERFICIE :62 %
DIFFUSIONE :(50000)
AUTORE :Di Sara Chiappori

TuttoMilano

► 6 dicembre 2018

Tutti i diritti riservati